

# UN PERCORSO STRAORDINARIO

Ermanno con famiglia e amici a Bardolino



*Conosciamo Ermanno da 12 anni. E' sempre stata una persona sensibile e pronta ad aiutare, non solo noi e le nostre attività di volontariato, ma chiunque si presentasse alla sua porta. La sua è appunto la storia di una persona come tante, inserita in questa società, e per questo pensiamo possa interessare a parecchi di voi. Per ovvi motivi di spazio, possiamo solo pubblicarne la versione ridotta,*

*ma se qualcuno vuole quella integrale fatecelo sapere!*

Qualcuno sa spiegare che cosa è l'Amore? O l'affetto che si prova per un amico, un parente, un animale domestico? Nessuno sa dire come nasce, si sviluppa, cresce, da dove nasce, come è fatto: tutti siamo d'accordo che è intangibile, che non è fisico, ma nessuno dice che non esiste. Anzi, è uno dei motori del mondo. E' stato provato che non è semplice istinto, e neanche un condizionamento ormonale, ma non si sa cosa è, però si dà per scontato che esiste, che è bello, che ci può fare soffrire, o gioire, che ci fa superare ostacoli che normalmente non faremmo ecc.

Qualcuno sa spiegare che cosa è l'anima? O che cosa è Dio? No, come per l'amore, ma molti ci dicono che non esistono, che sono panacee per gli stolti, oppio del popolo, invenzioni consolatorie per il popolo ignorante. Ed è vero che nella società moderna dove la scienza e la tecnologia sono presenti in ogni dove si tende a perdere la fede in Dio, nell'anima, nella spiritualità, salvo poi scoprire che persone perfettamente realizzate economicamente ed affettivamente, si sentono sole, depresse come se gli mancasse qualcosa, e in effetti gli manca una parte di se, non perché non l'abbiano, ma perché semplicemente hanno perso la capacità di sentirla, di ascoltarla o semplicemente non sono coscienti di averla.

Io sono uno di "loro", o meglio lo ero, oppure, cioè insomma vi racconto cosa mi è successo e forse capirete meglio. Cercherò di riassumere alcuni fatti, in quanto non basterebbe un libro per spiegare gli eventi accaduti e mi limiterò ad alcuni di loro e solo a quelli più recenti, cioè a quegli eventi che mi hanno aperto gli occhi, il cuore e le orecchie e che mi hanno permesso di credere che Dio esiste e che ci ama.

Sono un uomo di 43 anni e mi chiamo Ermanno, sono sposato ed ho un figlio

ed una figlia, sono un libero professionista ed ho sempre dovuto basarmi sulle mie capacità e scelte per sostenere la mia famiglia. Dico questo per far capire che ho sempre tenuto fede alla filosofia che sono i fatti che contano e sono una persona pragmatica e pratica. A fianco di ciò sono più di vent'anni che pratico il volontariato, prima nel sanitario facendo servizio sulle ambulanze, poi nel sociale attraverso varie associazioni ed infine da 12 anni ho un incarico pubblico, almeno fino alle prossime elezioni. Spesso mi sono domandato dove è Dio, e come fa a permettere tutta questa sofferenza, soprattutto quando si rivolgono a me persone a cui è successo di tutto e per le quali l'unico gesto caritatevole sarebbe procurare loro una morte rapida ed indolore o un miracolo. Ora su questo ci sarebbe molto da dire ma ne parleremo in un'altra occasione, però negli anni più aiutavo gli altri più mi convincevo che Dio era un'invenzione per consolare i miseri e sfortunati. Inoltre un problema di salute personale attiva questo senso di abbandono, fino a che un giorno mi svegliai con la convinzione assoluta che Dio non esiste, e che una volta morti finisce tutto.

In quegli anni ho conosciuto da prima Anna, poi Paolo ed il resto del gruppo, persone meravigliose che del volontariato hanno fatto l'unico scopo di vita, rinunciando alla loro vita per dedicarsi agli altri con amore. Nel tempo siamo diventati amici e quando ho potuto ho diviso con loro qualche risorsa, un po' di tempo e la mia esperienza "burocratica" vedendo la nascita (su carta ma nelle opere esisteva già) dell'associazione "Per un Mondo Migliore", associata a The Family International. Questi squinternati mi parlavano spesso di Gesù ed ho passato serate e notti in bianco a discutere con loro, confutando punto per punto la fede e l'esistenza di Dio. Ci accomunava la voglia di aiutare gli altri e l'amore per il prossimo. Oltre, nascevano discussioni dialettiche a oltranza, intendiamoci, sempre discussioni pacate ed in amicizia, ma ero sordo alle loro convinzioni.

Sono così passati quasi 12 anni e più, ora quello che vi racconto solo 2 anni fa avrei detto che era fantascienza ed avrei riso di cuore a chi me lo avesse raccontato. Circa due anni fa, arrivano a casa mia Anna e Paolo e mi danno una lettera, dicendomi che era un messaggio per me da parte di Gesù, cose da pazzi, comunque lascio che questa lettera accumuli polvere su una credenza di casa per un po', poi un certo giorno la apro e leggo ciò che c'è scritto e riconosco alcuni accadimenti che mi hanno coinvolto e la loro conclusione positiva per me, inoltre vi è un messaggio con cui Gesù mi dice che sarei diventato un suo strumento ....? Parlava di me? Ma se neanche esiste.

Nel frattempo molte cose sono successe, molti "segni" e ora sto cambiando interiormente. Le persone che mi conoscono bene mi dicono che mi vedono sereno e che trasmetto pace; in verità me la sto facendo addosso e i primi tempi ho chiesto a Dio di allontanare da me tutto ciò, poi invece ho detto a Gesù: "va bene, sono a tua disposizione, almeno per un periodo di prova. Fai attraverso di me quello che ti serve e chiedimi di fare quello che vuoi, però dammi la forza e la capacità di esserne